

## UNIVERSITÀ Grazie a Lepida oggi studenti e prof si parlano 'on line'

SI CHIAMA LEPIDA, in onore del console romano Marco Emilio Lepido che nel secondo secolo a.C. fece costruire la via Emilia. È l'aggiornata rete telematica delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna prevista dal Piano telematico 2002-2005 che ieri mattina, presente l'assessore Duccio Campagnoli, è stata presentata al Polo scientifico e tecnologico in un suo fondamentale tassello: il progetto Lepida@Unife, nell'ambito del quale la Regione ha reso disponibile una rete metropolitana in fibra ottica

per connettere le 12 sedi principali, sparse all'interno della città. Il progetto è solo un assaggio delle potenzialità di Lepida e di quello che la collaborazione tra Regione e Università può portare al territorio. La Regione con il piano telematico mira a diffondere la

copertura a banda larga per tutto il territorio regionale. In questo contesto, l'Università di Ferrara si è resa disponibile a favorire il trasferimento tecnologico verso il territorio e il riuso dei servizi sviluppati.

La rete in fibra ottica è stata consegnata spenta e l'Università ha progettato la topologia e l'architettura della rete. L'Ateneo ha quindi sviluppato tutti i componenti dell'infrastruttura per l'interconnessione, per il controllo degli accessi, per il monitoraggio, per la gestione della qualità, per l'allocazione delle risorse. La rete è un'infrastruttura integrata fonìa/dati con una banda (a disposizione di studenti e docenti) 500 volte superiore a quella disponibile precedentemente, con un risparmio economico per il sistema pubblico superiore ai 250 mila euro all'anno.

